

# Protesta davanti all'Agenzia delle Entrate

## La Lega «deposita» i soldi trattenuti a Roma

Un buco da 54 miliardi di euro all'anno. È la differenza tra quanto i cittadini lombardi versano nelle casse dello Stato e la somma che ritorna sul territorio, sotto forma di trasferimenti. Tanti soldi, secondo la Lega Nord, che se trattenuti per almeno la metà in Lombardia, potrebbero dare ossigeno alle imprese locali e assicurare più servizi ai cittadini. In vista del referendum sull'autonomia del 22 ottobre, è partito ieri da Berga-

mo il tour in camper del segretario della Lega Lombarda Paolo Grimoldi e dell'europarlamentare del Carroccio Angelo Ciocca, proprio per denunciare quella che gli esponenti della Lega definiscono «un'ingiustizia che fa della nostra regione quella più penalizzata al mondo sul fronte del residuo fiscale».

E per rendere l'idea di quanti soldi restano nelle casse dello Stato centrale, per ogni Comune della Lombardia, ieri mattina è

stato depositato davanti all'ingresso dell'Agenzia delle Entrate un sacco con impressa la somma che le amministrazioni avanzerebbero dal Governo. Per il solo Comune di Bergamo sono stati calcolati 630 milioni e 600 mila euro; addirittura 5,6 miliardi per l'intera provincia. «Con questo referendum chiediamo di sanare questa enorme ingiustizia fiscale per trattenere qui maggiori risorse e poter dare più opportunità al nostro terri-

torio - ha aggiunto Ciocca -. Questo referendum va anche nell'interesse dell'Italia perché se la locomotiva lombarda corre di più, a guadagnarci è tutto il Paese». Presenti ieri mattina alla partenza del tour che vedrà impegnati i due parlamentari del Carroccio in una serie di incontri con i cittadini davanti alle sedi provinciali dell'Agenzia delle Entrate nei capoluoghi lombardi, anche alcuni esponenti provinciali della Lega, tra cui il se-

gretario, Daniele Belotti e l'assessore regionale all'Ambiente, Claudia Terzi: «Non stiamo cercando i soldi di qualcun altro - ha detto Terzi - ma solo di trattenere i nostri. Con il referendum chiediamo di poter avere la possibilità di prenderci le nostre responsabilità, attraverso il trasferimento di nuove competenze, soprattutto nell'ambito della scuola, della sanità e dell'ambiente».

**Sergio Cotti**



La protesta della Lega per sostenere il referendum sull'autonomia

